

Codice A1816B

D.D. 28 settembre 2020, n. 2521

**LR 45/89. Interventi di modificazione - trasformazione del suolo e movimenti terra per la realizzazione di nuova area parcheggio in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nel comune di Barolo loc. capoluogo presso Castello. Richiedente: Comune di Barolo.**



**ATTO DD 2521/A1816B/2020**

**DEL 28/09/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** LR 45/89. Interventi di modificazione - trasformazione del suolo e movimenti terra per la realizzazione di nuova area parcheggio in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nel comune di Barolo loc. capoluogo presso Castello. Richiedente: Comune di Barolo.

Renata Bianco in qualità di Sindaco del Comune di Barolo richiede, con istanza ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 pervenuta in data 10/07/2020 ns. prot. 34103, di effettuare una trasformazione/modificazione d'uso del suolo per movimenti terra per nuova area parcheggio nel comune di Barolo, su una superficie non boscata di m<sup>2</sup> 8407,76 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 2674,196 (sommando le quantità di scavo e riporto), su terreno catastalmente individuato al foglio 7 mappali 105 – 106;

con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 22/11/2019 il Comune di Barolo ha approvato la variante al progetto definitivo dei lavori per nuova area a parcheggio a servizio del castello di Barolo;

all'istanza sono allegati i documenti progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica di progetto (arch. I. Boglietti, arch. M. Sarotto, novembre 2019)
- tavole di progetto (arch. I. Boglietti, arch. M. Sarotto, novembre 2019)
- relazione geologica (geol G. Galliano, novembre 2019);

il Comune intende realizzare la nuova area parcheggio nei terreni situati presso il castello nel capoluogo di Barolo, a quota circa 230 m slm su area pianeggiante, di pericolosità media e quindi potenzialmente edificabile secondo il vigente PRGC di Barolo;

il sottosuolo è costituito da una copertura di materiale detritico misto di profondità massima circa 4 m, sovrastanti stratificazioni di marne e arenarie. Fenomeni di instabilità naturale assenti;

le indagini risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità degli interventi, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

a seguito di istruttoria si sono valutati gli elementi inerenti le condizioni di stabilità che hanno portato a ritenere autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni;

conclusa l'istruttoria, l'intervento è ritenuto ammissibile con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RDL 30/12/1923 n. 3267
- LR 45/1989
- Circolare PGR 31/08/2018 n. 3/AMB
- LR 23/2008 art. 17

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, Renata Bianco in qualità di Sindaco del Comune di Barolo ad effettuare la trasformazione / modificazione del suolo e i conseguenti movimenti terra volti alla realizzazione di nuova area parcheggio in località loc. capoluogo presso Castello nel comune di Barolo per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 8407,76 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 2674,196 (sommando le quantità di scavo e riporto) su terreno catastalmente individuato al foglio 7 mappali 105 – 106 fermo restando il rispetto del progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

1. realizzazione degli interventi nel rispetto delle tavole di progetto allegate all'istanza;
2. regimazione acque superficiali convogliamento delle stesse nel collettore presente al margine NE dell'area;
3. durante i lavori non deve essere scaricato materiale a valle o nei pressi degli impluvi;
4. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di corsi d'acqua;
5. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, per la stabilità del sito e il buon regime delle acque e dovrà essere posta opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione e drenaggio delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
6. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
7. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare corsi

- d'acqua;
8. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
  9. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore ed anche le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
  10. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del certificato di regolare esecuzione;
  11. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della LR 45/89;
  12. i lavori oggetto di autorizzazione dovranno essere completati entro 36 mesi; gli stessi una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non possa avere luogo nei termini previsti;
  13. nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato ai sensi della LR 45/89. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di apposita istanza. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora necessario. Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;
  14. si precisa che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
  15. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba dovranno pervenire la Comunicazione di inizio lavori ed a conclusione una Relazione di fine lavori nella quale attestare la corretta esecuzione degli interventi.

L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe